■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Maurizio Belpietro

Diffusione Testata
70.539

INSTANT DRINKS ristora

QUOTIDIANO Libero

Sabato 22 agosto 2015

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI DIRETTORE MAURIZIO BELPIETRO

ANNO L NUMERO 200 EURO 1,40

INSTANT DRINKS ristora

## La svolta politica del Vaticano

# IL PARTITO DEL PAPA

*Anche ieri il segretario della Cei ha attaccato i partiti e difeso i migranti. Prima si era occupato di riforme costituzionali e altri vescovi di lavoro. Ormai è chiaro che hanno l'ok di Bergoglio. Ma un rottamatore (purtroppo) l'abbiamo già: non ce ne serve uno in tonaca*

di **MAURIZIO BELPIETRO**

Quando monsignor Camillo Ruini, presidente della Cei, sosteneva le posizioni di Papa Wojtyla e di Benedetto XVI su procreazione, matrimoni gay e sesso fuori dal matrimonio, le forze politiche della grande sinistra e le forze giornalistiche della grande stampa parlavano di ingerenza vaticana, denunciando ad alta voce le parole del capo dei vescovi. Adesso che ai discorsi del numero uno della Conferenza episcopale si sono sostituiti quelli dell'attuale segretario della Cei, monsignor Nunzio Galantino, un alto prelato che si dice sia il megafono del Papa, tutti stanno zitti. Non c'è comitato laicista, né comitato di redazione che strilli. Tutti in religioso silenzio nonostante il vescovo ormai si comporti da leader politico più che da pastore del gregge cattolico.

L'ex capo della diocesi di Cassano allo Ionio ieri ha fatto passerella al Meeting di Rimini, riproducendosi nel repertorio in cui si è specializzato nelle ultime settimane: l'attacco alla classe politica e il sostegno alle politiche migratorie. Ora, si può essere d'accordo sul fatto che molti onorevoli disonorino il mandato e che il livello dei parlamentari (ma anche dei consiglieri regionali e di quelli comunali) non sia dei più adeguati. Tuttavia, c'è da chiedersi se questo sia argomento di cui si debba occupare la Conferenza episcopale e uno dei suoi massimi rappresentanti. Forse, più che di riforme elettorali e di modifiche alla Costituzione gli alti prelati dovrebbero dedicare tempo e impegno alle riforme del mondo ecclesiale, cercando semmai di mettere a punto le modifiche richieste a una struttura, quella vaticana, che in tempi di crisi appare spesso fuori dal tempo.

Certo, se all'inizio quella del segretario della Cei era sembrata una nota stonata, con accenti che erano suonati (...)

segue a pagina 7

## Gli islamici (italiani) minacciano di uccidere la miss

di **FAUSTO CARIOTI**

**Femministe, dove siete? Compagne del luogo comune, riciclatrici seriali di birignao politicamente corretti, specialiste nell'illudere quei gonzi dei vostri *follower* che le grandi conquiste di civiltà consistano nel farvi chiamare «la presidente», «l'assessora» o «la sindaca»? (...)**

segue a pagina 9

*Ahlam El Brinis 20 anni*

Evitato don Mazzi, ma...

## Ancora un rinvio sulla pelle del figlio di mamma acido

di **MASSIMO DE' MANZONI**

L'unica nota positiva è che mamma acido e suo figlio non verranno affidati al narcisismo e alla smania di protagonismo di don Mazzi. Per il resto, la decisione presa ieri dal tribunale dei minori di Milano è forse la peggiore, date le circostanze. Prima di tutto perché non è una decisione, bensì un rinvio che lascia le cose sospese in un limbo destinato a danneggiare in qualche modo tutti i protagonisti della vicenda e in primo luogo il bambino, il solo del quale francamente ci interessi davvero.

Che cosa significa (...)

segue a pagina 15

**ALESSANDRO DELL'ORTO**
**PIERANGELO MAURIZIO**

a pagina 15

La sfida dei Casamonica continua: «Ci scusiamo solo col Pontefice»

## Il funerale del boss seppellisce Marino

*Il sindaco, come sempre in vacanza, scarica le colpe su altri: ma i suoi vigili scortavano il corteo*

**[M.B.]** Attorno ai funerali di Vittorio Casamonica si è alzato un gran polverone che rischia di coprire le vere responsabilità in questa vicenda. Vediamo dunque di diradare un po' la polvere e di capire davvero cosa sia successo e chi abbia colpa.

Punto numero uno. Se i Casamonica sono criminali (...)

segue a pagina 3

## Ville, auto e conti Un clan che vale miliardi di euro

di **GIACOMO AMADORI**

a pagina 5

## Terrorista magrebino spara tre feriti sul treno in Francia

di **CARLO PANELLA**

a pagina 12

**APPUNTO** di **FILIPPO FACCI**

## Lagna capitale

*Gli invasati del* Fatto Quotidiano *hanno organizzato una «festa» sull'Isola Tiberina per fine agosto: si divertano. Il problema è che il direttore de «l'Isola del cinema» che ne gestisce gli spazi - e che glieli affittò anche l'anno scorso - questa volta non vuole seccature e ha chiesto agli invasati che rinuncino alla «pubblica lettura delle intercettazioni di Mafia capitale, affidata ad alcuni attori che hanno interpretato Romanzo criminale». Boh, fatti del direttore: probabilmente qualcuno gli ha paventato rogne legali in virtù di romantiche visioni del segreto istruttorio e della privacy; inoltre il direttore sostiene che la lettura delle intercettazioni non c'entra niente con una kermesse sul cinema quale resta quella all'Isola Tiberina. Forse poteva svegliarsi prima: avrebbe evitato che gli invasati scatenassero il solito inferno al grido di «censura», «potenza intimidatoria della gang» e altre moderate espressioni adottate ieri dal solito Marco Travaglio, che ovviamente ha già ipotizzato dietrologie indicibili e ha proclamato il suo stentoreo «non ci fermeranno» e «il bavaglio», «il festival del cinema vuole zittire il* Fatto*» eccetera. In una cosa il direttore ha sicuramente torto: quello di Travaglio, in effetti, è tutto cinema. Dovrebbe essere più preciso, magari: ieri auspicava «una pubblica lettura affidata ai protagonisti di "Amici miei", purtroppo impossibile perché sono tutti morti». Lo saluta cordialmente Gastone Moschin, classe 1929, inspiegabilmente vivo.*

I film come non li avete mai visti

## Don Camillo scritto in cella e la bocciatura della Loren

di **GIOVANNINO GUARESCHI**

Nel 1954 Guareschi, in carcere a Parma per aver diffamato Alcide De Gasperi, si mette al lavoro per la terza avventura cinematografica di Don Camillo e Peppone. Ma ancora una volta la sceneggiatura e i dialoghi verranno modificati. Come vi mostriamo nello speciale.

nell'inserto

**Don Camillo mai visto al cinema** Soggetti inediti e retroscena dei film più amati di sempre **GRATIS** su Libero dall'8 agosto al 5 settembre

Prezzo all'estero: CH - Fr 3.50 / MC & F - € 2.40 / SLO - € 2.80 / HR - HRK 21.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.